

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Istituto Comprensivo di Ome e Monticelli Brusati
Scuola secondaria di Primo Grado- Classi terze

A cura di
Dott.sa Archetti Carla, psicologa
Dott.sa Bariselli Paola, ostetrica

INTRODUZIONE

Gli aspetti riproduttivo, affettivo-comunicativo e ludico della sessualità hanno una valenza peculiare in relazione alle diverse fasi della vita e ai conseguenti cambiamenti corporei tipici di ogni età.

L'*adolescenza* è senza dubbio una fase in cui questi aspetti emergono in maniera preponderante nell'esperienza quotidiana di ragazzi e ragazze.

Il corpo è utilizzato come *luogo da esplorare* per ri-conoscersi nei cambiamenti che stanno avvenendo, come *canale comunicativo* ma anche come *limite* nel rapporto con gli altri, come *segnale esterno* della propria identità di genere e conferma del proprio modo di essere uomo o donna.

Il confronto fra pari è fondamentale per non sentirsi "gli unici che..." e per avere conferma delle informazioni sul sesso e sulla sessualità che spesso arrivano ai ragazzi in maniera distorta o falsata dai mezzi di comunicazione di massa.

Si ritiene che parlare ai ragazzi della sessualità in modo "ufficiale" possa ridare all'argomento la "dignità" che merita, ridurre l'ansia legata alle prime esperienze e permettere di prendere coscienza delle responsabilità legate alle scelte personali in campo sessuale e riproduttivo.

In una mescolanza di cultura familiare, stereotipi sociali e vissuti personali, ad ogni individuo è chiesto di trovare un proprio equilibrio di benessere in cui il concetto di *salute sessuale* non può essere escluso.

L'obiettivo "salute" è un concetto dinamico che presuppone alcune conoscenze di base per poter essere raggiunto: fare sport, seguire una sana alimentazione, non fumare sono presupposti condivisi, necessari a mantenere o raggiungere uno stato di salute psico-fisico. Di pari passo segue il concetto dinamico di "salute sessuale": come è possibile vivere in modo sano la sessualità se non si è a conoscenza di come il proprio corpo reagisce o funziona?

L'obiettivo che si propone l'intervento di educazione all'affettività e alla sessualità è fornire attraverso un approccio dinamico ed interattivo *informazioni scientificamente corrette* sulle tematiche sessuali, con particolare attenzione alle specifiche richieste dei ragazzi, senza imporre o trasmettere loro uno stile preformato di salute sessuale.

L'intento inoltre non è solo quello di rendere i ragazzi consapevoli delle relazioni nella sfera sessuale, ma soprattutto di far crescere in loro un'attenzione per lo sviluppo personale e sociale, proprio e altrui, oltre che quello di promuovere l'autostima e il "sentirsi bene nella propria pelle".

L'educazione affettiva privilegia la dimensione interpersonale e riconosce che lo sviluppo di capacità sociali è centrale per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

Un intervento di educazione all'affettività e alla sessualità dovrebbe inoltre affrontare in modo sufficientemente esaustivo argomenti importanti quali i metodi contraccettivi, i temi della lotta all'Aids e della pedofilia per essere in grado di permettere ai ragazzi di difendere la propria salute nell'interesse di se stesso e di tutta la collettività.

OBIETTIVI

- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, integrando gli aspetti del Sé corporeo con quelli del Sé affettivo e relazionale
- Aumentare le conoscenze scientifiche in ambito sessuale e riproduttivo

- Favorire la riflessione su valori e significati attribuibili al concetto di sessualità
- Ristrutturare informazioni scorrette, invitando gli studenti a esprimere liberamente fantasie, curiosità, dubbi, ansie e vissuti
- Creare una sinergia educativa tra istituzione scolastica, famiglia e operatori consultoriali.

CONTENUTI TRATTATI

I seguenti contenuti sono da considerarsi una traccia dell'intervento e potranno subire modificazioni in base alle conoscenze già possedute dai ragazzi, alle loro richieste specifiche o alla valutazione in itinere operata dai professionisti coinvolti.

- Cambiamenti "fisiologici" e "soggettivi" del corpo dal punto di vista anatomico-funzionale e psicologico-relazionale: aspetti di accettazione, cura di sé, vissuti rispetto ai giudizi e commenti altrui;
- Differenziazione maschile e femminile e identità di genere;
- Concetto di normalità in sessuologia;
- Anatomia e fisiologia dei caratteri primari e secondari maschili e femminili (ciclo ovarico e spermatico, fecondità);
- Metodi di controllo della fertilità, cenni su contraccezione e malattie a trasmissione sessuale;
- Genitorialità responsabile;
- Approfondimento del tema del rispetto di sé e dell'altro, diritto a "dire di no" (cenni sul tema dell'abuso e della violenza);
- Presentazione dei servizi che il territorio offre agli adolescenti (consultorio, CAG, ...)

METODOLOGIA

Presupposto fondamentale degli incontri è la creazione di un "contenitore" relazionale che favorisca la libera espressione dei temi e delle domande nei ragazzi utilizzando i contenuti e la competenza delle formatrici, unicamente come un "canovaccio" su cui innescare il racconto dell'incontro con sé, con l'altro attraverso il corpo e il suo linguaggio, recuperando il tempo dell'attesa, come un valore e come una necessità perché ogni scoperta avvenga nel rispetto di sé e della propria unicità.

Il progetto si svilupperà secondo alcune fasi:

- Incontro con il Corpo Docenti (o in alternativa con un referente per classe) per la presentazione del Progetto in termini operativi e di contenuti;
- Incontri con le classi che prevedono:
 - Esposizione interattiva degli aspetti di contenuto (equipe sanitaria-psicologica)
 - Raccolta di domande libere, anonime in forma scritta
 - Proiezione di alcuni spezzoni di video, selezionati precedentemente, sui nuclei tematici più importanti per attivare una riflessione all'interno del gruppo classe
 - Libera discussione e confronto sulle tematiche più interessanti, emerse all'interno di ogni specifico contesto "classe", anche attraverso tecniche tipo *role playing* che coinvolgano attivamente i ragazzi facilitando in loro la comunicazione e l'acquisizione di consapevolezza
 - Questionario anonimo di gradimento del progetto
 - Incontro con il Corpo Docente (o in alternativa con un referente per classe) per l'acquisizione di un feedback generale sull'esperienza vissuta con consegna di una relazione scritta
 - Incontro finale con i genitori per la condivisione dell'andamento del percorso

MATERIALE NECESSARIO

- supporti audiovisivi
- proiettore diapositive in power-point
- cartelloni e fogli
- pennarelli
- bicchieri e bottiglie (plastica)

TARGET e DURATA del PERCORSO

Il percorso è rivolto a ragazzi e ragazze che frequentano le scuole secondarie di primo grado.

Sono previsti n° 4 incontri da due ore ciascuno, più uno in cui la classe sarà divisa per appartenenza di genere (di due o tre ore).

OPERATORI

Le professioniste coinvolte collaborano da anni con l'Istituto di Ome e Monticelli e anche altri Istituti scolastici della provincia di Brescia nella realizzazione dei percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità. Il progetto prevede l'interazione tra le figure professionali sanitaria e psicologica al fine di garantire la completezza, la correttezza e la reciproca influenza dei contenuti fisico-sanitari e psico-sociali. In ogni fase del percorso saranno presenti sia l'ostetrica Paola Bariselli che la psicologa Carla Archetti.